
UNA SETTIMANA SUI MERCATI

02 Maggio 2022

La guerra in Ucraina prosegue, Zelensky ha incontrato a Kyev, Antony Blinken e Lloyd Austin, segretari americani dello stato e della difesa, per parlare delle prossime strategie difensive. Dopo l'incontro sono arrivate notizie riguardanti il fatto che Biden abbia richiesto al Congresso americano di far passare una Bill che consisterebbe in \$33 miliardi per ulteriori aiuti umanitari e militari all'Ucraina. Arrivano buone notizie sull'allarme nucleare, dato che il ministro degli esteri russo, ha affermato che il rischio di utilizzare questo tipo di armi dovrebbe essere mantenuto al minimo.

In America la notizia principale riguarda il rilascio del report sulla crescita del GDP statunitense, che ha mostrato come l'economia americana si sia contratta durante il primo trimestre di quest'anno (GDP: -1.4%). Inoltre, prosegue la stagione delle trimestrali, questi report hanno mostrato come molte aziende, soprattutto quelle operanti nel settore tech stiano soffrendo a causa dei costi legati a materie prime e logistica. Bisogna anche sottolineare come svariate aziende abbiano riportato gravi perdite causate dalla repentina chiusura delle proprie attività in Russia. Infine, sul fronte politico pare che i democratici stiano cercando di salvare almeno parte della Build Back Better Bill, il disegno di legge trilionario per il rilancio dell'economia americana, la cui approvazione era stata negata a causa degli sviluppi geopolitici dei primi mesi del 2022.

In Europa la notizia principale riguarda ancora la crisi energetica, Mosca ha affermato che bloccherà i rifornimenti di gas naturale a Polonia e Bulgaria se queste nazioni dovessero mantenere le loro posizioni pro-Nato e quindi non dovessero pagare per questa commodity in rubli. Questo evento ha causato un aumento iniziale del 20% del prezzo del gas, che poi durante il corso della settimana è diminuito, chiudendo gli ultimi cinque giorni in aumento circa del 5%.

Sul fronte politico, in Francia, Macron ha vinto le elezioni. Invece per quanto riguarda l'adesione alla Nato di Svezia e Finlandia, pare che il primo paese stia mostrando alcune incertezze, data la sua tradizione da paese neutrale, nonostante ciò entrambe le nazioni dovrebbero proseguire il proprio iter di accesso nell'alleanza militare.

Parlando più nello specifico della situazione economica italiana, dato l'elevato livello di indebitamento dello Stato italiano, preoccupa parecchio la possibilità di un imminente rialzo dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea. Tuttavia secondo le analisi di alcuni esperti l'Italia ha la capacità di sopportare tale operazione.

In Cina, Xi Jinping ha ripetuto che nei prossimi mesi il governo prenderà misure importanti per rilanciare l'economia cinese, questa notizia ha portato a un rally delle aziende, in particolare quelle tech che nell'ultimo periodo avevano perso gran parte del proprio valore a causa delle misure stringenti adottate da Beijing.

MERCATI AMERICANI

I principali indici americani concludono la settimana decisamente in negativo. Questi cali sono prevalentemente dovuti alle trimestrali deludenti di parecchie aziende che hanno un peso importante nei vari indici, ad esempio Amazon ha perso il 14% dopo aver rilasciato earnings negativi per la prima volta, dopo anni di profitti. L'indice che ha perso maggiormente è stato ancora una volta il Nasdaq, che segna un -3.2%. Il Dow Jones performa meglio degli altri indici, tuttavia segna comunque circa un -2%.

ETF	Performance
SPDR S&P 500 Trust	-2.72%
SPDR Dow Jones Industrial Average	-1.98%
Invesco QQQ Trust	-3.23%
iShares Russell 1000	-2.62%

INDICI OBBLIGAZIONARI

Sul fronte obbligazionario la notizia principale riguarda i tassi dei treasury americani che questa settimana sono aumentati leggermente (+1.1%), stabilizzandosi sul livello del 2.937%.

ETF	Performance
iShares iBoxx Investment Grade Corp Bond	-1.25%
SPDR Bloomberg Barclays High Yield Bond	-1.18%
Vanguard Total Bond Market Index	-0.64%
iShares TIPS Bond	-0.59%
iShares 7-10y US Treasury Bond	-0.71%

MERCATI EUROPEI

I mercati europei hanno concluso la settimana con risultati decisamente negativi, l'indice generale ha perso più del 2.5%. Le cause principali sono ancora il peggioramento della crisi energetica che sta causando un ulteriore aumento del tasso inflazionistico. In particolare l'indice tedesco ha perso quasi il 3%, a seguito della notizia sull'aumento dei prezzi del gas naturale e al rilascio di alcuni report che indicano come ad aprile l'inflazione abbia raggiunto i massimi storici degli ultimi 40 anni (7.8%). D'altra parte l'indice britannico è riuscito a limitare le perdite chiudendo con un -0.3%.

ETF	Performance
SPDR EURO Stoxx 50 Index	-2.69%
iShares MSCI Germany	-2.88%
iShares MSCI United Kingdom	-0.31%
iShares MSCI Italy	-2.14%
iShares MSCI France	-2.54%

MERCATI EMERGENTI

L'indice dei mercati emergenti conclude la settimana in positivo. In particolare, dopo settimane di perdite l'ETF tematico sulla Cina ha guadagnato poco più dell'8%. Questo aumento è dovuto prevalentemente alle performance delle aziende tech che avevano raggiunto valutazioni parecchio interessanti. Per quanto riguarda invece le aziende della zona pacifica l'ETF tematico ha perso leggermente. Anche l'indice sulla zona latino americana prosegue il suo periodo di perdite e segna circa un -3.5%.

ETF	Performance
iShares Core MSCI Emerging Markets	+1.32%
iShares MSCI China	+8.03%
Vanguard FTSE Pacific Index Fund	-0.23%
iShares Latin America 40	-3.44%

MATERIE PRIME

Per quanto riguarda il settore dei combustibili fossili, questa settimana entrambi gli ETF tematici su petrolio e gas naturale hanno concluso la settimana in positivo, segnando rispettivamente un +6.2% e un +4.8%. Bisogna sottolineare come le ultime strategie della Russia, che ha deciso di tagliare la fornitura ad alcune nazioni europee, sia stata determinante a questi movimenti del mercato. Mentre, per quanto riguarda il prezzo dei metalli preziosi, il valore dell'ETF tematico sull'oro è rimasto pressochè stabile, mentre quello sull'argento è calato del 3.5%.

ETF	Performance
SPDR Gold Shares	-0.12%
iShares Silver Trust	-3.49%
United States Oil Fund	+6.21%
United States Natural Gas	+4.82%

CRYPTOVALUTE

Il settore delle cryptovalute conclude un'altra settimana in rosso. Il prezzo di Bitcoin è calato, attestandosi sui \$38.340 (-3.84%). Anche il prezzo di Ethereum è diminuito, però in modo più marcato, raggiungendo circa i \$2.795 (-5.77%).